

La GRECIA: territorio

Il LATINO è la lingua dei nostri AVI, ma i popoli che vivevano nella nostra penisola sono stati influenzati anche dalla cultura, dalla religione, dalle tradizioni degli abitanti dell'antica GRECIA. Molti nostri vocaboli, infatti, derivano non solo dal latino, ma anche dal greco:

- . 1) **BIOLOGIA** è un vocabolo che nasce dal greco BIOS, che significa VITA: la biologia, infatti, è la SCIENZA che studia gli esseri viventi più piccoli (cellule);
- . 2) **GEOGRAFIA**, vocabolo che nasce dal greco GEO, pronuncia GHEO, cioè TERRA, e GRAFIA, ossia DESCRIVERE, è la scienza che studia, descrive il nostro pianeta;
- 3) **STORIA**, vocabolo che nasce dal greco antico e significa RICERCA, INDAGINE
- 4) ...

La Grecia è una PENISOLA montuosa che si protende nel mar Mediterraneo che è un mare interno perché quasi chiuso, circondato da terre. Esso assume vari nomi a seconda delle coste che bagna: per esempio, il tratto orientale si chiama Mar Egeo. La Grecia, capitale ATENE, ha poche e piccole pianure coltivabili, brevi fiumi poveri d'acqua, coste frastagliate, ricche di insenature, ottimi porti naturali. Ha inoltre tantissime ISOLE (circa seimila), quasi tutte prevalentemente montuose che favorirono il commercio e la navigazione perché, isola dopo isola, portarono gli antichi Greci, in gran parte pastori e contadini dall'avarro territorio, ad esplorare le terre anche più distanti. Sono da ricordare CRETA (nota per il re Minosse e la sua città, Cnosso, con il labirinto realizzato da Dedalo, per rinchiudervi il Minotauro) ed EUBEIA, famosa un tempo per i suoi numerosi BUOI (da cui origina il nome). Quest'ultima isola è nota perché è proprio da qui che partirono alcune navi che giunsero in Italia, nella regione Campania, per la precisione in una piccola terra che chiamarono Kýmē (pronuncia CHIUME), oggi CUMA (fu fondata intorno al 740 a.C.) e presso Cuma c'è il lago D'AVERNO, ritenuto dagli antichi il luogo che nascondesse la PORTA DEGLI INFERI. Anche AVERNO pare derivi dal greco e significa "senza uccelli": infatti, uno scrittore di quei tempi scrisse che il lago emanava malsane esalazioni che provocavano la morte degli uccelli in volo.